



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 32 del 09/11/2018

Oggetto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ED AFFINAMENTO DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTI CON DESTINAZIONE RIUSO IRRIGUO

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **nove** del mese di **novembre**, alle ore 18:00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 16343 del 02/11/2018 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	x	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	x	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	x	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	x	
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	x	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere		x
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	x	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	x	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	x	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	x	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	x	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere		x
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	x	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere		x
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	x	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere	x	
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	x	
				14	3

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: dott.ssa Luisa SIMONE, dott. Giovanni FILOMENO, arch. Maurizio Tommaso PACE, dott. Giovanni SANSONETTI.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott. Emanuele Caputo

Partecipa il Vice Segretario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il punto viene illustrato dall'Assessore al patrimonio il dottor Sansonetti. Prego.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Buonasera. Dunque la proposta di delibera appunto è "Affidamento in concessione della rete di distribuzione delle acque reflue affinate, proveniente dall'impianto di irrigazione, affinamento del Comune di Castellana Grotte con destinazione di riuso irriguo". Allora sostanzialmente la proposta di deliberazione è quella di affidamento a terzi la gestione di questo.

Entra il Consigliere Sportelli G.D.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Scusate. Assessore, un attimo. Vi pregherei un pò di mantenere l'ordine. Grazie.

Intervento fuori microfono

Consigliera, rimane fuori... perdonatemi. Perdonatemi o parliamo nei microfoni oppure non possiamo intervenire. Prego Consigliere, Assessore Sansonetti, chiedo scusa. Prego...

Intervento fuori microfono

...prego. Prego Assessore. Consigliera Valerio questa diventa una diatriba esterna al Consiglio. Allora poi... prego, prego Assessore Sansonetti. Prego.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Quindi la deliberazione in cui si chiede appunto quello dell'affidamento, di procedere all'affidamento a terzi di questo impianto di irrigazione per l'utilizzo appunto a fini di irrigazione in agricoltura...

Interventi fuori microfono

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

...prego, prego, Assessore prego. Cerchiamo di prestare attenzione in silenzio.,

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Faccio giusto, come dire ripercorro un pò i punti salienti. Sappiamo benissimo insomma che Castellana è proprietaria di questo impianto e che il Comune di Castellana già ha sostanzialmente con determinazione n. 68 del 5 giugno 2017, appaltato un progetto esecutivo di rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento dello stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate appunto da questo da questo impianto. Quindi a seguito dei lavori di rifunzionalizzazione, è venuta meno la precedente assegnazione al consorzio che si era aggiudicato la gestione. Si rende appunto necessario prendere atto che bisogna proseguire per il l'affidamento a terzi della gestione stessa. Per cui chiedo, ci sono domande in merito? Un dibattito?

Interventi fuori microfono

Grazie per la fiducia Consigliere Galizia.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Allora, ci sono richieste di intervento dal Consigliere Campanella, prego chiede di intervenire.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

È dovuto un intervento di complimenti, più che altro per essere arrivati speriamo alla fine di questa vicenda annosa, che ci ha portato via tantissimo tempo e che possa volgere a buon fine. L'unica raccomandazione che chiedo di fare, e credo che possa non esserci bisogno nemmeno, è quello di salvaguardare quelle che sono le attività castellanesi agricole che avranno bisogno di questa struttura in tutto per tutto. Però considerando che il progetto, da quello che mi è parso di vedere, non è cambiato; l'iter è rimasto lo stesso. Ci sono state delle nuove esigenze per quanto riguarda l'iter burocratico di affidamento, quindi di quello che deve essere la presentazione del bando di gara. E spero che si possa fare in fretta accelerando il più possibile, perché effettivamente abbiamo un impianto ormai ritengo che poteva entrare in funzione da qualche anno tanti, non l'hanno capito, soprattutto le utenze o chi poteva partecipare alla gestione di questo impianto. Complimenti ancora. Speriamo di portarlo in gestione, a funzionare a breve possibile. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Campanella.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Il primo atto immediatamente dopo la deliberazione sarà quello appunto di bandire il capitolato e procedere quindi secondo le regole dettate dalle normative all'affidamento. Io approfitto di questo momento perché è veramente un momento, spero, ecco mi associo alla speranza importante di poter dare acqua alla rete e soprattutto ai nostri agricoltori, che potranno poi beneficiare di questo vantaggio rispetto a una terra che ha sete. Dell'ottimo lavoro svolto dagli uffici, dal RUP e dall'aiuto RUP, quindi tutti coloro che si sono come dire spesi positivamente con grande capacità professionale per raggiungere questo obiettivo.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie all'Assessore Sansonetti. Il Consigliere Quaranta chiede di intervenire. Prego consigliere.

Consigliere Comunale Domenico QUARANTA

Sì, grazie Presidente. Anch'io per congratularmi con il lavoro fatto dagli uffici, dal Responsabile Simone O., dall'ingegner Casulli che per la etp Engineering, ha seguito tutta la parte di direzione lavori del progetto di rifunzionalizzazione. Speriamo e confidiamo che con l'iter di affidamento effettivamente venga messa in funzione e fruizione questa che è una rete pronta da parecchio tempo, che però non è mai riuscita a vedere la luce come utilizzo. Quindi sia il mondo agricolo, sia il mondo amministrativo castellanese vogliono e sperano che finalmente quest'opera venga messa in funzione; perché effettivamente un'opera pubblica esplica i suoi effetti quando porta un beneficio alla collettività.

Giustamente l'Assessore Campanella che egregiamente ha seguito anche nelle nell'amministrazione precedente tutto questo iter - e capisco perché in piccola parte ho seguito anch'io, avendo presenziato ad alcuni incontri in Regione con dirigente Zotti - capisco che cosa è stato, che cosa è e che cosa sarà seguire questa rete idrica. Che ricordo all'assise e ai cittadini che ci seguono, porterà acqua per uso irriguo e subirriguo in caso di coltivazioni ortali e a un costo che è circa la metà di quello degli attuali acquedotti

rurali. Quindi che potrà portare un beneficio ai conti economici delle nostre aziende agricole. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Quaranta. Prima di passare la parola al Consigliere Campanella, un inciso perché prima c'è stato anche un momento di confusione. La Consigliera Valerio mi ha contattato qualche istante fa. Allora, lo dico perché mi ha riferito e io riferisco, "ambasciator non porta pena". La Consigliera si è allontanata per allattare la figlia neonata. Probabilmente c'è stato un piccolo sfotto. Ritiene che si debbano delle scuse, perché probabilmente qualche parola è andata un po' fuori posto. Io credo che questo episodio si debba un po' circoscrivere a questo momento. Se non so, si riferiva alle Consigliere, se hanno da aggiungere qualcosa lo possono aggiungere in maniera tale... Ritengono di no. Però ripeto probabilmente la mancanza di comunicazione genera queste situazioni. Apro e chiudo parentesi. Era doveroso nei confronti della collega Consigliera che a questo punto ci teneva a riferire del perché del suo abbandono, e credo che si possa chiudere qui. Se ritiene la Consigliera di voler avere delle scuse, le faccio io a nome dell'intera assise qualora ci fosse qualche dubbio e credo che non ci sia da aggiungere altro. Chiusa parentesi.

Interventi fuori microfono

...no, no, ma ve lo dico perché così evitiamo ulteriori e inutili strascichi per questioni che oggettivamente non meritano di entrare nella discussione. Consigliere Campanella, prego. C'è prima l'Assessore Sansonetti. Prego.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Per completezza: è agli atti nel fascicolo anche l'espressione del collegio dei Revisori che si è espresso positivamente all'adozione di questo provvedimento. Ecco prima mi era sfuggito.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie all'Assessore per la precisazione. Prego Consigliere Campanella.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Grazie ancora Presidente. Volevo approfittare visto che c'è in corso della discussione, premesso che il nostro voto è a favore quindi anche perché per i motivi che ho espresso prima. Ne volevo approfittare visto che c'è l'ampia dirigenza di questo lavoro, a cui mi aggiungo nei complimenti ai ringraziamenti fatti dal collega Quaranta e ringraziamenti per quello che ha detto nei miei confronti. C'erano dei piani di investimento da parte della Regione, secondari a quello che è la distribuzione all'affinamento dalle acque, che portavano degli investimenti, degli incentivi, dei finanziamenti a fondo perduto per attività collaterali a quello che poteva essere l'impianto di depurazione. Ci sono delle novità, questa è una domanda insomma inerente anche se un po' fuori luogo da quello che è l'attuale discussione. Però se ce ne fosse la possibilità anche di supportare questo discorso, perché c'erano dei progetti, lasciati in stand by per parecchio tempo, dove sarebbe opportuno attingere e farsi finanziare ulteriori attività. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Campanella. Prego Assessore.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Faccio mente locale, col beneficio del dubbio, poi magari le do conferma in sede separata. Però sono stati presentati, c'è una progettazione diciamo di ampliamento o meglio di una maggiore possibilità per l'impianto di poter far fronte nei periodi...

Interventi fuori microfono

...c'era una progettazione per far fronte a quei periodi di maggiore richiesta, quindi d'estate, di acqua rispetto a quella che è la portata generale dell'impianto. Però mi riservo...

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Allo stesso tempo, sì, stavamo parlando più o meno la stessa cosa. C'era la possibilità di avere non solo l'opportunità di avere uno stoccaggio maggiore nel periodo di maggiore richiesta, ma quella di non sprecare l'acqua quando non serve. Quindi un raddoppio di quello che è la raccolta, di quello che è lo stoccaggio e quant'altro.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Attenda, attenda l'avvio. Prego.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Diciamo che lo scopo è: nel momento in cui c'è una produzione di acqua diciamo così potabilizzata, o meglio per l'utilizzo irriguo nei momenti in cui non c'è richiesta, di poterla stoccare al fine poi di riutilizzarla nei momenti invece di picco di richiesta. È chiaro, il senso è che si approvvigiona da quella fonte.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

E poi c'era anche un altro progetto che riguardava di fare sinergia, se non ricordo male, con l'Università di Lecce per quanto riguarda uno studio, una ricerca su ulteriori affinamenti. Ingegnere? Lì, c'erano... eravamo entrati nel merito di queste cose...

Interventi fuori microfono

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Parla di potabilizzazione totale e per uso umano? Beh ci sono,

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

C'erano abbastanza finti...

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Forse è il caso Assessore di chiamare in causa se vogliamo dare delle risposte più precise. Allora venga l'ingegnere...

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Ingegnere non voleva venire, l'ho coinvolta.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

L'ingegner Vito Casulli. Prego, ingegnere, deve parlare al microfono perché poi dobbiamo avere traccia di quello che sta dichiarando in risposta alle richieste del Consigliere Campanella.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Chiarisco: l'ingegner Casulli della società di Ingegneria Engineering Tecno Project di Mola di Bari che ha appunto avuto l'incarico di dare supporto al RUP. Prego.

Ingegnere Dott. Vito CASULLI

Effettivamente si è portato avanti il progetto del recupero delle acque reflue in Pozzo Cucù, perché portato al finanziamento da parte della Regione, il progetto è stato già presentato. Il progetto ha avuto il plauso da parte della Regione. Probabilmente considerato che sono appena quattro progetti che sono stati presentati in Regione, probabilmente sarà portato a finanziamento questo intervento di stoccaggio dell'acqua reflua all'interno di Pozzo Cucù. Nella cava di Pozzo Cucù...

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Nell'immaginario collettivo, sono le grotte di Pozzo Cucù.

Ingegnere Dott. Vito CASULLI

Ah, scusate. L'altra iniziativa, a cui il Consigliere Campanella faceva riferimento, era un bando per la sperimentazione, di cui diciamo anch'io sono stato parte attiva, insieme al Consigliere - allora Assessore Campanella - non si è completata, se ricorderà Consigliere. Perché purtroppo quel bando venne pubblicato, quella manifestazione d'interesse venne pubblicata, i tempi sono importanti, venne pubblicata quasi allo scadere del mandato della precedente amministrazione e quindi questa sovrapposizione, fra lo scadere... non si è fatto in tempo. Quindi mi dispiace, so che lei ci teneva, aveva già iniziato e ha portato avanti, però poi anche lei è andato via scusi...

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Volere del popolo, alla fine. Un cambiamento era necessario. Mi dispiace perché lì c'erano un bel po' di soldini messi in ballo; avrebbero portato tanto beneficio alle casse comunali e non solo insomma.

Ingegnere Dott. Vito CASULLI

Oltretutto doveva essere un... la partecipazione a questo bando; però le dico che a questo bando hanno partecipato qualcosa come appena dodici proposte. Sono state portate finanziamento 7. Secondo me, diciamo con l'idea che si era messa su, che si era pensato di mettere su, cioè quella di effettuare, qual era questa? L'idea era quella di effettuare una sperimentazione in termini di stoccaggio dell'acqua reflua affinata. L'acqua reflua affinata è un'acqua diciamo che viene licenziata a tabella 185. Utilizzo un pochetto di termini tecnici. Bibliograficamente, sappiamo che l'acqua reflua affinata, se stoccata e quindi ferma, va bene, degrada. Questo lo sappiamo solo e soltanto dal punto di vista bibliografico. Degrada perché sono state fatte delle piccole sperimentazioni su piccoli bacini, cose molto ridotte. Invece andare a vedere un pochetto che cosa succedeva nel momento in cui l'acqua reflua veniva stoccata in un bacino con una certa consistenza come Pozzo Cucù, come cava Pozzo Cucù in definitiva, diventava un qualcosa di interessante. Tenete conto che questo in termini di carattere generale, un qualcosa di questo genere è stato portato avanti a Fasano, Fasano Forcatella che Forcatella che ormai sta diventando tutto sommato un punto di riferimento dal punto di vista da loro...

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Non hanno fatto altro che copiare le nostre idee...

Ingegnere Dott. Vito CASULLI

...purtroppo l'hanno copiata...

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Comunque ribadisco Assessore che abbiamo la dirigenza, credo sia rimasta tale, la dirigenza che ha seguito tutto questo percorso che ha sempre tifato per il Comune di Castellana perché ha ritenuto dal primo momento che fosse importante quello che avevamo messo in piedi, con la nostra struttura, quello che veniva già da vecchi progetti, perché sono anni che quell'impianto è messo lì. E quindi approfittiamone, nel coinvolgerlo il più possibile. Io ringrazio l'ingegnere. Volevo giusto essere rincuorato da quello che è stato il passato.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie all'ingegnere Vito Casulli.

Assessore Comunale Giovanni SANSONETTI

Ringrazio anch'io per l'intervento dell'ingegner Casulli. È chiaro che progetti così importanti devono seguire la logica della continuità amministrativa, se si vogliono portare risultati concreti e mi sembra che questa sia stata l'azione da noi svolta.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie all'Assessore Sansonetti. Peraltro ritornando sulla Forcatella, è stato oggetto anche di inchieste televisive di una certa rilevanza; mi pare qualche settimana fa "Preso diretta" su Rai3, se non ricordo male. A questo punto credo che ci siano state tutti gli interventi previsti. Se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo porre in votazione del punto n 6 all'ordine del giorno "Affidamento in concessione della rete di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione e affinamento del Comune di Castellana Grotte con destinazione riuso irriguo".

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	15

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Abbiamo 15 giusto presenti. 15 presenti 15 su 15, all'unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità del provvedimento. Ancora un vuoto. Ha votato il Consigliere Bianco? Chi non ha votato la immediata eseguibilità? Così completiamo il punto.

La votazione per l'immediata eseguibilità eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	15

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

15 su 15. Chiuso anche questo punto all'unanimità con l'approvazione.
Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la tutela quantitativa delle risorse idriche, ai sensi dell'art. 95, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque, volta ad evitare ripercussioni sulle qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile;

CONSIDERATO ALTRESÌ che in tale ottica il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, vista la crescente richiesta di acqua per uso umano, è sempre più spesso raccomandato ed auspicato dagli organismi internazionali che promuovono uno sviluppo sostenibile, soprattutto nei territori in cui la risorsa idrica scarseggia;

PRESO ATTO CHE

- con Legge Regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate) anche l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009);
- in attuazione delle Linee guida di cui all'Allegato 2 della succitata Delibera n. 230 del 20.10.2009 nella parte in cui disciplina gli impianti di riutilizzo delle acque reflue depurate, nonché ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale n. 27/2008, la Regione Puglia ha approvato il Regolamento regionale n. 8 del 18.4.2012 recante *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate"*;
- con il già citato Piano di Tutela, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 185 del 12 giugno 2003 rubricato *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, in attuazione dell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 15"*, è stato definito un primo elenco degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane da destinarsi al riutilizzo, tra cui è compreso l'impianto del Comune di Castellana Grotte;
- nell'ambito dell'attività di programmazione P.O. FESR 2007/2013 - Azione 2.1.2, il Servizio Sistema Idrico Integrato (già Ufficio Attuazione e Gestione del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia) ha svolto un'attività ricognitiva relativa allo stato delle infrastrutture di affinamento esistenti sul territorio regionale, al cui esito è emerso che la filiera per il recupero ed il riutilizzo dei reflui rinvenienti dall'impianto di depurazione di Castellana Grotte è in condizioni di piena efficienza. Con successiva Deliberazione n. 2637 del 30 novembre 2010, la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della ricognizione svolta;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.a. (di seguito anche AQP S.p.a.), ai sensi della Convenzione del S.I.I.(Servizio Idrico Integrato), è a tutt'oggi il Gestore dell'impianto depurativo dei reflui urbani a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte, il cui recapito finale è rappresentato dal sistema di nove trincee drenanti ubicato in adiacenza all'impianto stesso;
- il Comune di Castellana Grotte ha realizzato ed è proprietario di un impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, individuato come un comparto di trattamento terziario strettamente connesso con l'impianto di depurazione dei reflui urbani a servizio del Comune. Tale impianto è in grado di restituire un refluo trattato adeguato ai limiti previsti dalla norma per la dispersione sul suolo (Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006) e per il riutilizzo in agricoltura (tabella allegata al D.M. 185/2003) ed ha, come da progetto, una capacità massima di trattamento espressa in termini idraulici di 298 mc/h (portata di picco);
- con verbale di consegna ed allegato verbale di consistenza ed inventario, sottoscritto in data 20.10.2011 tra il Comune di Castellana Grotte e l'AQP S.p.a., si è dato espressamente atto della consegna e della presa in carico dell'impianto di affinamento all'AQP S.p.a. sino al punto immediatamente a valle della stazione di affinamento, ed al Comune di Castellana Grotte per le restanti opere accessorie;

- il sistema di distribuzione irriguo, composto dal serbatoio di raccolta, impianto di spinta e relativa rete di distribuzione irrigua, è stato realizzato ed è gestito dal Comune di Castellana Grotte con altro intervento;

- al fine di dare impulso a quanto necessario per l'attivazione e l'avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione con destinazione riuso irriguo, il Comune di Castellana Grotte con Determinazione n. 9 del 01.02.2015 del Responsabile del Settore VI Lavori Pubblici ha affidato alla società ETP-Engineering Tecno Project s.r.l. di Mola di Bari (BA) l'incarico tecnico-specialistico di supporto alle attività del Responsabile Unico del Procedimento;

- con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07.04.2016 sono stati approvati:

- il "*Piano di utilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo*", con l'aggiornamento dei valori di portata in arrivo;

- l'*"Atto di indirizzo"* per l'affidamento a terzi della gestione della rete di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento del Comune di Castellana Grotte con destinazione uso irriguo, seguendo la procedura di gara informale di cui all'art. 30 del D.lgs 163 del 2006;

- lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse;

- in perfetta adesione a quanto prescritto all'art. 30 del D.lgs. n. 163 del 2006 (*ratione temporis* applicabile all'intervento di che trattasi) ed al fine di garantire la più ampia ed adeguata pubblicità, il predetto avviso è stato pubblicato sul profilo del committente, sezione amministrazione trasparente, del Comune di Castellana Grotte, sul sito informatico del M.I.T. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sulla G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea), sulla G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana), nonché su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 quotidiani a diffusione locale;

- *medio tempore*, con Deliberazione giuntale della Regione Puglia n. 1170 del 26.07.2016 è stato approvato il "*Piano di Gestione del sistema di utilizzo delle acque reflue recuperate*" e lo schema di "*Protocollo d'Intesa*" per l'assunzione in gestione e l'avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue affluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte;

- il sistema oggetto del Piano prevede un utilizzo ai fini irrigui progettato e realizzato in modo da integrarsi con il preesistente impianto di depurazione del Comune di Castellana Grotte, attualmente autorizzato dalla Regione Puglia giusta determinazione dirigenziale n. 181 del 10.11.2014 a scaricare su suolo (sistema di 9 trincee disperdenti) una portata massima di refluio depurato pari a 3.700 m³/giorno e un carico massimo pari a 18.500AE (Abitanti Equivalenti);

- con Determinazione n. 81 del 26.08.2016 del Responsabile del Settore VI Lavori Pubblici è stata approvata la lettera d'invito rivolta a tutti gli operatori economici che avevano manifestato interesse entro la scadenza fissata dall'avviso al 27/05/2016;

- con Determinazione n. 101 del 03/11/2016 del Responsabile del Settore VI Lavori Pubblici del Comune di Castellana Grotte è stato individuato quale aggiudicatario provvisorio il "*Consorzio Riuso Acque – Castellana Grotte*", invero unico partecipante alla procedura di gara: tanto in virtù di un ribasso offerto pari a due anni sulla durata della concessione del servizio ed un ribasso sul prezzo al mc dell'acqua reflua affinata all'utente finale pari al 20% e dunque pari ad € 0,472 al mc;

- con successiva Determinazione n. 110 del 23.11.2016 del Responsabile del Settore VI Lavori Pubblici del Comune di Castellana Grotte, all'esito delle prescritte verifiche in ordine ai requisiti di natura generale e speciale autodichiarati in sede di gara, il Concedente ha definitivamente aggiudicato e, per l'effetto, disposto l'affidamento della Concessione del

servizio di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento comunale con destinazione riuso irriguo e dei servizi (es. controlli, analisi, manutenzione, ecc..) ed opere (es. rete di distribuzione, vasche, elettropompe, ecc.) connesse in favore del "Consorzio Riuso Acque – Castellana Grotte" in qualità di Concessionario;

- in data 24.03.2017, presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, è stato sottoscritto tra la Regione Puglia, l'AIP, il Comune di Castellana Grotte e l'AQP S.p.a., il protocollo d'intesa per l'assunzione in gestione ed avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte da parte dell'AQP S.p.a.;

- con Atto dirigenziale n. 78 del 6.04.2017 la Regione Puglia, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione risorse idriche, ha autorizzato: - ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'AQP S.p.a. in qualità di gestore del SII, all'esercizio definitivo dello scarico sul suolo delle acque reflue urbane depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte, per una portata media di 3.700,00 mc/giorno ed un carico massimo pari a 18.500 AE (abitanti equivalenti), in trincee disperdenti ubicate nel territorio comunale; - ai sensi del DM n. 185/03 e del RR n. 8/12, l'AQP S.p.a., in qualità di Gestore del SII e dell'impianto di affinamento a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte, all'esercizio definitivo dello scarico delle acque reflue urbane affinate con finalità di riutilizzo nel rispetto dei limiti qualitativi di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del RR n. 8/12, nella rete di distribuzione per i successivi usi irrigui del comprensorio irriguo di Castellana; - ai sensi del DM n. 185/03 e del RR n. 8/12, il Comune di Castellana Grotte, in qualità di Gestore della rete di distribuzione a servizio del Comprensorio irriguo, al riutilizzo definitivo delle acque reflue affinate nella predetta rete di distribuzione con esclusiva finalità per usi irrigui, nel rispetto del DM n. 185/03, del RR n. 8/12, delle vigenti disposizioni in materia di sanità e sicurezza e secondo le regole di buona prassi agricola;

- il Comune di Castellana Grotte, giusta Determinazione N. 68 del 05/06/2017 con altro appalto, ha aggiudicato i lavori di cui al "*progetto esecutivo per la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte*" in favore dell'impresa G. SCAVI, con sede in via G. B. Vitale, 33, 70021 Acquaviva delle Fonti, P.I. 04938010727, per l'importo di € 132.151,28 oltre € 2.000,00 per oneri di sicurezza per complessivi € 134.151,28 oltre Iva 10% di € 13.415,13 per un totale di € 147.566,41;

ATTESO CHE

- in data 11/12/2017, con nota acclarata al prot. Gen. dell'Ente al n. 18150 in pari data, il Consorzio Riuso Acque – Castellana Grotte ha inteso avanzare formale istanza volta allo scioglimento da ogni vincolo ex art. 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016;

- il Consorzio Riuso Acque – Castellana Grotte risulta essere stato l'unico partecipante alla procedura di gara bandita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07.04.2016;

- che pertanto con Determinazione n. 58 del 12/03/2018 del Settore VI – Manutenzione – Servizi – SUAP, si è proceduto alla revoca dell'affidamento in concessione del servizio di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento comunale con destinazione riuso irriguo e dei servizi ed opere connesse a favore del Consorzio Riuso Acque – Castellana Grotte;

- si rende pertanto necessario provvedere con sollecitudine a bandire nuova procedura di gara volta all'individuazione di un nuovo soggetto concessionario della rete di distribuzione delle acque reflue affinate;

PRESO ATTO CHE

- con Deliberazione di giunta comunale n. 04 dello scorso 16.01.2018 è stato nominato il geom. Onofrio Simone nuovo RUP del *Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte*

- si è reso necessario dotare il R.U.P. e l'Ufficio di un adeguato supporto tecnico, vista anche la specificità della materia e la strettissima tempistica rinveniente dagli obblighi assunti con la firma del Protocollo d'intesa dello scorso 24.03.2017, e pertanto si è proceduto con determina n. 21 del 24/01/2018 ad un affidamento, ai sensi della lett. a), comma 2) dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, in favore della Società di Ingegneria - engineering tecno project s.r.l. da Mola di Bari, coesistendo motivi di carattere economico, di rispetto dei tempi e curricolari, atteso che, sulla scorta del calcolo del corrispettivo (valore stimato concessione € 3.470.399,2; D.05 *"Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale; voci "QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma" e "QbIII.10 Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto 0,0400"* previste per la progettazione esecutiva) stato stimato un importo inferiore ad € 40.000,00;

- in data 29/05/2018 la società ETP S.r.l. ha trasmesso a mezzo PEC acclarata al prot. al n. 3269 in data 30/05/2018, i seguenti documenti:

- bozza capitolato speciale descrittivo e prestazionale rev02;
- bozza disciplinare di gara rev02;
- bozza *fac-simile* delle dichiarazioni da prodursi da parte degli operatori economici concorrenti rev00;
- bozza bando GURI rev00;
- bozza bando GUCE rev00.

ATTESO che come sottolineato dal Consiglio di Stato, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012 «i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una *"gara a doppio oggetto"* per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'Ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) *"analogo"* (a quello che l'Ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'Ente o con gli enti che la controllano (cfr. Cons. St., Sez. V. n. 257/2015; Cons. St., sez. V, n. 4599/2014);

RAVVISATA la necessità di rivolgersi al mercato per l'individuazione di un soggetto qualificato per l'attività di che trattasi a cui affidare il servizio di cui all'oggetto, al fine precipuo di offrire alla cittadinanza la miglior offerta possibile e di contenere la spesa pubblica;

PRESO ATTO che si fornisce un'occasione di guadagno a soggetti operanti sul mercato tale da imporre una procedura competitiva ispirata ai notori principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento;

ATTESO che il servizio *de quo* è inquadrabile nella concessione di pubblico servizio: sul piano oggettivo. Infatti, per pubblico servizio deve intendersi un'attività economica esercitata per erogare prestazioni volte a soddisfare bisogni collettivi ritenuti indispensabili in un determinato contesto sociale (cfr. sul punto Cons. St., sez. IV, 29 novembre 2000, n. 6325; Cons. St., sez. VI, n. 1514/2001). In giurisprudenza del resto si è avuto modo di chiarire che «*partendo dalla nozione comunemente accolta da dottrina e giurisprudenza del servizio pubblico locale (in contrapposizione a quella di appalto di servizi), va osservato che essa accorda tale natura a quelle attività che sono destinate a rendere un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza complessivamente considerata, che ne sopporta i costi direttamente, mediante pagamento di apposita tariffa all'interno di un rapporto trilaterale, con assunzione del rischio di impresa a carico del gestore*» (cfr. Consiglio di Stato, Sezione V, n. 3120 del 18.06.2015);

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera vv) del D.Lgs. n. 50 del 2016, la concessione di servizi è definita come *“un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi”*;

- ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. n. 50 del 2016, il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi;

SPECIFICATO che formano oggetto di concessione le seguenti attività:

- a) tutte le analisi, gli obblighi, i costi e gli oneri connessi, nessuno escluso, alla gestione del sistema di distribuzione irriguo così come puntualmente descritti nel *“Piano di Gestione del sistema di utilizzo delle acque reflue recuperate”* approvato con D.G.R. Puglia n. 1170 del 26.07.2016 e nel relativo *“Piano di utilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo”*, nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 24.03.2017 tra la Regione Puglia, l'AIP, il Comune di Castellana Grotte e l'AQP S.p.a. e nell'atto dirigenziale n. 78 del 6.04.2017 della Regione Puglia, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione risorse idriche, recante *“autorizzazione all'esercizio dello scarico su trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte. D.lgs. n.15272006 e LR n.18/2012. Autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per usi irrigui mediante rete di distribuzione del Comune di Castellana Grotte. DM. N. 185/2003 e RR n. 8/2012”*;
- b) la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di distribuzione delle acque reflue affinate ed opere connesse (es. rete di distribuzione, vasche, elettropompe, ecc.) nonché delle aree di pertinenza degli impianti di pompaggio, così da garantirne la tenuta a norma e la piena efficienza, secondo la migliore tecnologia e regola tecnica disponibile, oltreché il rispetto ed il mantenimento delle previsioni minime versate nella documentazione contrattuale di cui alla precedente lettera a);
- c) l'erogazione dei servizi in conformità a quanto stabilito nei documenti contrattuali citati alla precedente lettera a);
- d) la gestione e lo sfruttamento economico del sistema di distribuzione irriguo per tutta la durata della Concessione;

- e) le verifiche, l'eventuale ripristino, l'avvio, la messa in esercizio e la gestione del sistema di distribuzione irriguo per tutta la durata della Concessione;
- f) i controlli, le analisi, le verifiche ed i monitoraggi sui parametri delle acque distribuite così come definiti dai documenti contrattuali citati alla precedente lettera a);
- g) gli obblighi e gli impegni, nessuno escluso, previsti a carico del Comune di Castellana Grotte (ovvero del gestore della rete di distribuzione) nei documenti contrattuali richiamati alla precedente lettera a);
- h) la predisposizione di tutti gli elaborati tecnici e studi specialistici per la compiuta evasione di tutti gli obblighi, nessuno escluso, previsti a carico del Comune di Castellana Grotte (ovvero del gestore della rete di distribuzione) nei documenti contrattuali richiamati alla precedente lettera a);
- i) ogni analisi, studio, approfondimento od attività connessa alla progettazione, all'esercizio, alla gestione ed alla manutenzione del sistema di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento comunale con destinazione riuso irriguo e dei servizi (es. controlli, analisi, manutenzione, ecc..) ed opere connesse (es. rete di distribuzione, vasche, elettropompe, ecc.);
- j) l'esercizio e la conduzione degli impianti da parte del Concessionario per tutta la durata della concessione;
- k) le verifiche, il collaudo, la messa in esercizio e l'eventuale ripristino degli allacci e dei contatori nell'attuale disponibilità dell'Amministrazione concedente;
- l) il finanziamento degli interventi di cui sopra.

SPECIFICATO che gli impianti di depurazione ed affinamento sono e resteranno nella piena disponibilità gestionale della società Acquedotto Pugliese S.p.a., che fornirà l'acqua affinata a costo zero al futuro concessionario;

PRECISATO CHE:

- ai sensi dell'art. 167 del Codice, il valore complessivo della concessione è **pari ad € 3.644.399,20**. Il predetto valore **non costituisce** in ogni caso affidamento per l'aggiudicatario, né il Comune di Castellana Grotte **assume** alcun impegno e/o obbligo di qualsivoglia natura rispetto al predetto valore, rimanendo ad **esclusivo rischio** dell'operatore economico lo svolgimento delle attività oggetto della concessione;

- per quel che concerne le **modalità di pagamento**, si specifica che trattandosi di concessione di servizi ex artt. 3, comma 1, lettera vv) e 164 del Codice, il corrispettivo consiste **unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio**: non è pertanto previsto alcun prezzo, indennizzo, contributo e/o canone da parte del Comune di Castellana Grotte. La tariffa da applicarsi ai soggetti richiedenti l'acqua reflua affinata è pari ad **€ 0,59** al mc, cui applicare il ribasso offerto in sede di gara. Tutti i **proventi** derivanti dall'introito della tariffa spettano **esclusivamente al Concessionario**. Gli oneri per l'esecuzione di eventuali lavori di allaccio e prolungamento della rete **saranno direttamente a carico dell'utenza finale** che ne dovesse fare rituale richiesta;

- la concessione ha la durata complessiva di **10** anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione. Al predetto turno temporale si applica il ribasso offerto dal Concessionario in sede di gara. L'Amministrazione concedente si riserva la **facoltà**, a

suo insindacabile giudizio, di concedere la prosecuzione per un periodo **ulteriore di 2 anni**, qualora il Concessionario ne abbia inoltrato formale richiesta almeno 12 mesi prima del termine naturale della concessione. Resta inteso che nel caso di mancato esercizio delle facoltà di cui al precedente periodo il Concessionario **non** potrà pretendere alcun compenso, rimborso spese, indennizzo o risarcimento di sorta. Ulteriore ipotesi di proroga è quella per il **periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara** per l'individuazione del nuovo concessionario, tanto al fine di garantire continuità all'erogazione dei servizi;

RILEVATA la competenza del Consiglio comunale (ai sensi dell'art. 42 "Attribuzioni dei consigli", c. 2, lett «e», D.Lgs. 267/2000) a relazionare sulle ricadute del modulo gestorio sui cittadini e sulla amministrazione pubblica;

RITENUTO che la parte narrativa della presente delibera ben illustri i presupposti di fatto (sotto il profilo tecnico, economico e dell'interesse pubblico) e di diritto che sono alla base dell'impianto motivazionale della presente delibera in linea con i principi desumibili da quanto previsto dall'art. 97 Cost. e dagli artt. 1 e 3 della L. n. 241 del 1990;

VISTO il Piano di utilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo redatto dalla società di ingegneria ETP S.r.l. approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07.04.2016;

VISTO il Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate per l'assunzione in gestione e l'avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue effluenti l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA) redatto dal Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione Risorse Idriche ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2016, n. 1170;

VISTO il Protocollo d'intesa per l'assunzione in gestione ed avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte da parte dell'AQP S.p.a., firmato in data 24.03.2017 presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, tra la Regione Puglia, l'AIP (Autorità Idrica Pugliese), il Comune di Castellana Grotte e l'AQP S.p.a;

VISTO l'Atto dirigenziale n. 78 del 06.04.2017 Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione risorse idriche della Regione Puglia recante *"Autorizzazione all'esercizio dello scarico su trincee disperdenti, della acque reflue depurate affluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte – Autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per usi irrigui mediante rete di distribuzione del Comune di Castellana Grotte"*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* in G.U. n.88 del 14-4-2006- Suppl. Ordinario n. 96;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n 185 del 12 giugno 2003, regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. in G.U. n. 169 del 23-7-2003;

VISTO il Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.Lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)"- B.U.R.P. n, 58 del 20-04-2012;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica "favorevole" espresso in data 05/06/2018 dal Responsabile del Settore VI, geom. Onofrio SIMONE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile "Preso atto dell'istruttoria posta in essere dal Settore proponente, come desumibile dalla medesima proposta di deliberazione" espresso in data 15/06/2018 dal Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

CONSIDERATO:

che in data 26/06/2018 la proposta di deliberazione è riacquisita dal Settore di competenza per approfondimenti di istruttoria;

che in data 27/09/2018 la proposta di deliberazione ad oggetto: "Affidamento in concessione della rete di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento del Comune di Castellana Grotte con destinazione riuso irriguo" è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

che in pari data con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 è stata ritirata per le motivazioni tutte riportate nel medesimo atto;

che in data 28/09/2018 il Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, riscontra immutata la proposta di deliberazione e riconferma il parere espresso, per competenza" ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

VISTO il parere "favorevole" espresso in data 29/10/2018 dal Collegio dei Revisori ed acquisito al protocollo generale dell'ente in data 31/10/2018 al n. 16285;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei contratti pubblici*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'esito delle votazioni come innanzi riportate, eseguite in forma palese, con sistema elettronico, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1) di affidare in concessione a terzi la gestione della rete di distribuzione delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione ed affinamento del Comune di Castellana Grotte con destinazione riuso irriguo con le procedure di legge, garantendo le più ampie forme di pubblicità, secondo quanto previsto dagli artt. 3, comma 1, lettera vv), 35, comma 1, lett. a), art. 95, comma 4, nonché dall'art. 164 e seguenti del D.lgs. n. 50 del 2016;

2) di conferire al Responsabile del VI Settore – Manutenzioni-Servizi-SUAP, geom. Onofrio SIMONE individuato quale R.U.P, formale mandato a provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 05/06/2018

Il Responsabile del Settore VI
f.to geom. Onofrio SIMONE

Parere di regolarità contabile: Preso atto dell'istruttoria posta in essere dal settore proponente, come desumibile dalla medesima proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole.

Castellana Grotte, 15/06/2018

il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Parere di regolarità contabile: In data 28/09/2018 si riscontra immutata la proposta di deliberazione e si riconferma il parere espresso, per competenza.

Castellana Grotte, 28/09/2018

il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott. Emanuele Caputo

Il Vice Segretario
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Registro albo n: 1817

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 30/11/2018 al 15/12/2018.

Castellana Grotte, 30 novembre 2018

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Donata Notarangelo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **09/11/2018** in quanto:
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 30 novembre 2018

Il Responsabile del procedimento
f.to Donata Notarangelo